

COMUNE DI FALERONE

(Provincia di Fermo)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 57 Del 31-05-2018

**Oggetto: PATTI PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA ED
INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA - CIRCOLARE MINISTERO
DEGLI INTERNI PROT. N 11001/123/11 (3) DEL 28-03-2018 -
PROVVEDIMENTI**

L'anno duemiladiciotto il giorno trentuno del mese di maggio alle ore 12:30, nella Sede Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

ALTINI ARMANDO	SINDACO	P
QUINTOZZI MARIA TERESA	VICE SINDACO	P
FELICI TAINO	ASSESSORE	P
FERMANI SAMANTHA	ASSESSORE	A
QUINTILI BENITO	ASSESSORE	A

Ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 2.

Assiste in qualità di verbalizzante il Segretario Dr. Cesetti Alberto

Assume la presidenza il Signor ALTINI ARMANDO il quale, accertato il numero legale per la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Responsabile del 1^ Settore "Affari Istituzionali e Generali, Attività Produttive e Vigilanza";

Ritenuto di deliberare in merito;

Visto l'articolo 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in ordine alla competenza per l'adozione del presente atto;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato secondo quanto disposto dagli articoli 49 e 147 bis del Decreto Legislativo 267/2000;

Dato atto che non occorre acquisire il parere di regolarità contabile secondo quanto disposto dagli articoli 49 e 147 bis del Decreto Legislativo 267/2000, in quanto trattasi di atto di indirizzo;

Con voti unanimi, favorevoli, resi in forma palese,

DELIBERA

IL DOCUMENTO istruttorio costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto, anche ai fini della motivazione del provvedimento (articolo 3, comma 1, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).

DI ADERIRE al **PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA**, Protocollo di intesa tra la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Fermo e il Comune di Falerone (FM), la cui bozza da sottoscrivere, è allegata al presente atto.

DI AUTORIZZARE il Sindaco dr. Armando Altini alla sottoscrizione del predetto Patto per l'attuazione della Sicurezza Urbana.

DI DEMANDARE al Responsabile del 3^ Settore "Assetto del territorio, lavori pubblici, attività produttive e vigilanza" Geom. Giuseppe Capaannari, ogni adempimento necessario per la redazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica dell'impianto di videosorveglianza del territorio comunale.

DI DARE ATTO CHE, ai sensi della legge n. 241/90, il geom. Giuseppe Cappannari, è il responsabile del procedimento e provvederà:

- alla redazione di tutti gli atti necessari e propedeutici alla firma del Patto per l'Attuazione della sicurezza urbana;
- alla presentazione del progetto al Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica;
- alla presentazione alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo- di Fermo della domanda di accesso al finanziamento prevista dal Decreto del Ministero dell'Interno del 31/01/2018.

Di trasmettere il presente provvedimento, in elenco, ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Inoltre, stante l'urgenza di dare attuazione al presente atto, per le motivazioni espresse nell'allegato documento istruttorio, con successivi voti unanimi, favorevoli, resi in forma palese, **DICHIARA** la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'articolo 134, comma 4^, del D.Lg.vo 18.08.2000, n.267.Lg.vo 18.08.2000, n.267.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48;
Decreto 31 gennaio 2018 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (G.U. n. 57 del 09 marzo 2018);
Regio Decreto 18 giugno 1931, n.773 "Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza";
Legge primo aprile 1981, n.121 "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni";
Legge 7 marzo 1986, n.65 "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale".

MOTIVAZIONE

Rientra fra i programmi dell'Amministrazione Comunale quello di rafforzare la prevenzione ed il contrasto ad ogni forma di illegalità presente sul territorio comunale, soprattutto per quanto riguarda i furti nelle abitazioni che tanto allarme creano nella popolazione.

Le recenti modificazioni legislative volte a contrastare i predetti fenomeni e da ultimo il D.L. 20 febbraio 2017, n. 14, convertito in legge 18 aprile 2017, n. 48 hanno evidenziato due aspetti fondamentali della macro accezione "Sicurezza": la "Sicurezza integrata" e la "Sicurezza Urbana", che è stata ridefinita come "il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione e recupero delle aree o dei siti più degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile".

I sistemi di video sorveglianza possono garantire una efficace risposta ed azione di contrasto alle dinamiche criminali collocandosi tra le attività e iniziative:

- di sicurezza integrata previste dall'articolo 2 della legge 18 aprile 2017, n. 48;
- di controllo del territorio finalizzato alla realizzazione delle finalità di sicurezza integrata e di sicurezza urbana.

I sistemi di video sorveglianza sono un ottimo strumento per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali volte a garantire:

- a) la promozione e la tutela della legalità;
- b) la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- c) la promozione del rispetto del decoro urbano;
- d) le situazioni che costituiscono intralcio alla pubblica viabilità o che alterano il decoro urbano;
- e) la dissuasione di ogni forma di condotta illecita nonché la prevenzione di fenomeni che comportino turbativa del libero utilizzo degli spazi pubblici;
- f) la prevenzione e il contrasto di situazioni urbane di degrado e l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità anche legati all'abuso di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti;
- g) superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana in generale.

L'articolo 5 della legge 18 aprile 2017, n. 48, regola i *“patti per l'attuazione della sicurezza urbana”*, da sottoscrivere tra il Prefetto ed il Sindaco *“in relazione alla specificità dei contesti”*, e indica espressamente gli *“obiettivi”* di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza.

Il comma 2-ter del primo citato articolo 5 della legge 18 aprile 2017, n. 48, autorizza una spesa complessiva di 37 milioni di euro per il triennio 2017-2019, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni.

L'accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria.

La Circolare del Ministro dell'Interno protocollo n.11001/123/111(3) del 28 marzo 2018 prevede che in attesa della definizione delle linee guida in materia di sicurezza urbana, si possano comunque stipulare accordi mirati con le Amministrazioni comunali interessate che prevedano un investimento nella videosorveglianza funzionale al controllo delle zone maggiormente esposte a rischi criminali.

Alla predetta circolare è allegato lo schema di *“patto tipo”* da sottoscrivere da parte dei Prefetti e dei Sindaci dei Comuni interessati.

Con il decreto 31 gennaio 2018 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.57 del 9 marzo 2018, sono state definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse disponibili (articolo 5, comma 2-ter, del decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14).

Occorre quindi sottoscrivere con il Prefetto di Fermo il predetto Patto per l'attuazione della sicurezza urbana per poter presentare la domanda di accesso al finanziamento previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 31/01/2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Tutto ciò premesso;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48;

VISTO il Decreto 31 gennaio 2018 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (G.U. n. 57 del 09 marzo 2018);

VISTI, inoltre:

- gli articoli 117, lettera h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 “*Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*”;
- la legge primo aprile 1981, n.121 “*Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni*”;
- la legge 7 marzo 1986, n.65 “*Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale*”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

Richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell’azione amministrativa di cui all’articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

l’articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Dato atto che in relazione al presente provvedimento sono assenti ipotesi di conflitto d'interessi, ai sensi dell'articolo 6 bis L. 241/1990, dell'articolo 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale.

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE.

IL DOCUMENTO istruttorio costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto, anche ai fini della motivazione del provvedimento (articolo 3, comma 1, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).

DI ADERIRE al PATTO PER L’ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA, Protocollo di intesa tra la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Fermo e il Comune di Falerone (FM), la cui bozza da sottoscrivere, è allegata al presente atto.

DI AUTORIZZARE il Sindaco dr. Armando Altini alla sottoscrizione del predetto Patto per l’attuazione della Sicurezza Urbana.

DI DEMANDARE al Responsabile del 3^ Settore “Assetto del territorio, lavori pubblici, attività produttive e vigilanza” Geom. Giuseppe Cappannari, ogni adempimento necessario per la redazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica dell’impianto di videosorveglianza del territorio comunale.

DI DARE ATTO CHE, ai sensi della legge n. 241/90, il geom. Giuseppe Cappannari, è il responsabile del procedimento e provvederà:

- alla redazione di tutti gli atti necessari e propedeutici alla firma del Patto per l’Attuazione della sicurezza urbana;
- alla presentazione del progetto al Comitato per l’ordine e la sicurezza pubblica;
- alla presentazione alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo- di Fermo della domanda di accesso al finanziamento prevista dal Decreto del Ministero dell’Interno del 31/01/2018.

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.l.vo n. 267 del 18.8.2000, al fine di espletare quanto necessario a presentare, entro il termine perentorio del 30 giugno 2018, alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Fermo la richiesta di ammissione al finanziamento prevista dal Decreto del Ministero dell'Interno del 31/01/2018.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ESPRESSA DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:

Il sottoscritto responsabile del servizio, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere *Favorevole* in ordine alla regolarità tecnica, alla correttezza dell'azione amministrativa e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000.

Falerone, 31-05-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to CAPPANNARI GIUSEPPE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to ALTINI ARMANDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Cesetti Alberto

Prot. n. 4988

Della suesesa deliberazione, ai sensi dell'art.124, comma 1, D.Leg.vo 18 agosto 2000, n.267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Comunale, li 09-06-18

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Cesetti Alberto

E' conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, 09-06-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
Cesetti Alberto

Il Sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'Ufficio

A T T E S T A

Che la presente deliberazione :

- ☐ È stata affissa all' Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 09-06-2018 al 24-06-2018 senza reclami;
- ☐ È stata comunicata, con lettera n.4988 in data 09-06-18 ai signori Capigruppo Consiliari così come prescritto dell'art.125, D.Leg.vo 18 agosto 2000, n.267;

- È divenuta esecutiva il giorno 31-05-18:

- ☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4);
- ☐ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3);

Dalla Residenza Comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Cesetti Alberto